

Al Responsabile Servizio Socio-Assistenziale
Della Comunità Territoriale Val di Fiemme
Sig. Michele Tonini

Tione di Trento, 17 settembre 2021

OGGETTO: Richiesta di partenariato per il progetto "Caregivers in rete" Bando di "Co-Progettazione Sociale 2021"

Cooperativa Sociale Assistenza scs, con la presente è a richiedere il partenariato della Comunità Territoriale della Val di Fiemme per la collaborazione all'interno del progetto "Caregivers in rete" all'interno del bando "Co-Progettazione Sociale 2021".

Il bando "Co-Progettazione Sociale 2021" è promosso dalla Fondazione Caritro, unitamente alla Provincia Autonoma di Trento, al Consiglio per le Autonomie Locali e alla Fondazione Demarichi e si pone l'obiettivo di favorire le interazioni tra i diversi attori della società civile, quali enti della Pubblica Amministrazione, enti del Terzo Settore e enti del sistema produttivo.

Il bando rientra in un percorso avviato già in passato e intende stimolare la progettazione e la pratica di azioni di comunità in grado di produrre effetti generativi nella società attraverso la sperimentazione di nuove modalità di risposta a problematiche sociali emergenti, ancorché amplificate dall'emergenza sanitaria in corso, e a fronte di risorse economiche decrescenti.

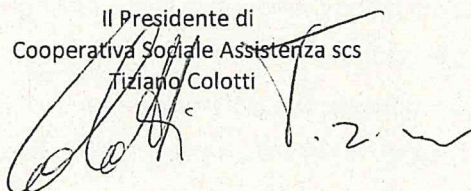
Il progetto verrà presentato da Cooperativa Sociale Assistenza scs, in rete con Cooperativa Fai scs di Trento (con il ruolo di capofila) e con lo Studio Associato Tangram (studio associato di professionisti che si occupa di innovazione sociale e lavoro di comunità) all'interno del Bando di "Co-Progettazione Sociale 2021". L'obiettivo di "Caregivers in rete" è di stimolare percorsi di Co-Progettazione con logiche di comunità incentivando la programmazione e la sperimentazione di progetti di innovazione sociale rivolti ai Caregivers.

La collaborazione a Voi richiesta, si esplicherà in termini di confronto periodico, di condivisione di informazioni e monitoraggio delle azioni intraprese e da intraprendere, con la rete sopra citata, e per il periodo dei tre anni di realizzazione del progetto.

Alleghiamo una sintesi del progetto.

Cordiali saluti

Il Presidente di
Cooperativa Sociale Assistenza scs
Tiziano Colotti



CAREGIVERS IN RETE

Gli obiettivi

Il progetto "Caregiver in rete" vuole **rafforzare il supporto sociale che i territori e le comunità locali possono dare a tutti coloro che per ruolo o per professione "si prendono cura di", ovvero i "caregiver"**: le persone che stanno accanto all'anziano, lo supportano, lo curano, ne garantiscono gli spazi di autonomia ancora possibili, quotidianamente.

La sperimentazione dello Spazio Argento ha permesso in questo ultimo anno di raccogliere bisogni, mappare risorse e avviare una rete di confronto e informazione sul tema dell'invecchiamento attivo. **I risultati emersi confermano l'esigenza di supportare maggiormente i caregiver**, sia in termini di accrescimento delle conoscenze sulle opportunità locali che di acquisizione di competenze utili a supportare meglio il carico di cura. I dati e le proiezioni ISTAT ci dicono che la fascia di anziani non autosufficienti è destinata a crescere di anno in anno, e con essa il numero di persone a loro supporto. I caregiver sono una figura spesso poco (ri)conosciuta, che assume un ruolo estremamente prezioso all'interno del sistema di welfare perché costituisce l'anello di congiunzione tra la persona non autosufficiente, i servizi, e la comunità locale.

I caregiver portano un carico importante sulle spalle. La dimensione più critica è quella legata allo stress, che può sfociare in *burnout* se il periodo di tempo è prolungato e il caregiver non ha sufficienti supporti. Per capire quanto questa sia una situazione delicata, possiamo solo dire che la sindrome del burnout è anche conosciuta come "sindrome del caregiver"!

Il progetto "Caregiver in rete" vuole prevenire e contrastare la situazione di forte vulnerabilità che vivono i caregiver, coinvolgendoli, ascoltandoli, valorizzando e promuovendo le risposte che già esistono, approfondendo i loro bisogni specifici e attivando risposte adatte. Il progetto intende rafforzare il sostegno sociale territoriale, ovvero creare reti "di sistema", reti di cura tra caregiver, tra servizi e sovraterritoriali, ben consapevoli che il miglior antidoto sono le relazioni.

Le attività

Le attività del progetto vanno nella direzione di sostenere i caregiver nelle tre dimensioni legate al sostegno sociale:

- una dimensione oggettiva: data dal carico di lavoro nonché dalle difficoltà pratiche e geografiche della propria condizione;
- una dimensione soggettiva: data dall'approccio al ruolo, dal carattere e dal livello di resilienza dei caregiver;
- una dimensione istituzionale: data dal livello di informazione sui servizi e le opportunità presenti.

Un software per informare e formare

Valorizzando uno strumento tecnologico già a disposizione delle organizzazioni partner, il progetto intende supportare il livello di informazione sui servizi e le opportunità offerte, nonché rafforzare il ruolo, le conoscenze e le competenze dei caregiver con uno strumento accessibile a tutti, 24/24. Il software, che sarà denominato IDA Caregiver, permette di orientare il caregiver nel trovare i contenuti a lui più legati attraverso un flusso domanda-risposta. Le risposte sono costituite da documenti, video, immagini, riferimenti locali e tutto ciò che può sostenere il caregiver nel suo ruolo di cura.

Il patrimonio di contenuti sarà trasversale, universale, e rimanda ad altri link le eventuali informali specifiche di ogni territorio.

Eventi e appuntamenti sui territori

Siamo consapevoli che il supporto non può rimanere legato alla tecnologia, per questo il progetto promuove e organizza incontri tematici sui territori legati alle esigenze che sentono di avere i caregiver sulla dimensione operativa e oggettiva del loro ruolo. Stiamo pensando ad incontri formativi specifici, aperti a tutta la cittadinanza, accessibili anche da remoto.

Allo stesso tempo il progetto promuove incontri "privati", riservati ai soli caregiver, in un'ottica *peer* di conoscenza e sostegno reciproco con l'obiettivo di rafforzare i legami relazionali tra pari.

I risultati attesi

Il progetto intende:

- dar vita ad un software di supporto ai caregiver, con contenuti trasversali e legati al ruolo, in prospettiva utilizzabile da tutte le organizzazioni e le realtà a contatto con i caregiver;
 - implementare la consapevolezza di chi ha un ruolo di cura del proprio ruolo di "caregiver"... perché spesso i caregiver "non sanno di esserlo"!
 - valorizzare l'informazione sulle opportunità che già sono presenti sul territorio
 - sperimentare occasioni di confronto in ottica peer tra caregiver, di sostegno reciproco
 - sostenere la collaborazione e lo scambio di buone prassi tra territorio cittadino e territori periferici.
-

GESTIONE DELLA RETE DI REALTÀ PARTNER DEL PROGETTO

Il progetto prevede due livelli di governance.

Gruppo operativo. È composto dalle figure tecniche di riferimento degli enti partner: il coordinatore del progetto della cooperativa sociale FAI, un referente della cooperativa sociale Assistenza, un referente dello Studio Tangram. Ha un ruolo tecnico, facilita il confronto e lo scambio di informazioni, monitora le azioni del progetto e individua eventuali correttivi o modifiche in itinere. Il gruppo di regia crea le basi e sostiene la collaborazione, il confronto e la crescita reciproca, si incontra inizialmente ogni 15 giorni e poi a regime a cadenza mensile. Si avvale della supervisione metodologica e di tutti gli strumenti necessari per il lavoro di contatto e sostegno dei soggetti coinvolti.

Gruppo istituzionale. È composto dai referenti istituzionali e politici degli enti partner: il presidente e/o il direttore delle cooperative sociali FAI e Assistenza, i riferimenti degli enti locali nei quali si attiva il progetto, un referente dello Studio Tangram, le figure che fanno parte del Gruppo di Regia. Il gruppo di rete ha un ruolo di garanzia delle linee d'indirizzo del progetto, valuta l'andamento, promuove occasioni di confronto e di visibilità sul territorio, favorisce lo scambio e la disseminazione dei risultati nelle reti locali. Si incontra all'avvio e alla chiusura del progetto ed ogni qualvolta lo si ritenga necessario presso una delle sedi dei soggetti partner.